

ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele, 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

Torino, addì 4 dicembre 2007

Eminentissimo
Santo Padre
Papa Benedetto XVI
Palazzo Apostolico
CITTA' del VATICANO

Santo Padre, con profonda deferenza e con filiale devozione, Le rivolgiamo la nostra supplica:

il sottoscritto **Avvocato Francesco TRAVERSI**, nella qualità di presidente dell'**Associazione Pro Padre Pio – L'uomo della sofferenza**, è stato incaricato dal Comitato Direttivo di renderLe nota la supplica degli amici di **Padre Pio**, affinché Ella, Sua **Santità**, con la Sua parola, possa interrompere il progetto in animo di **riesumere e traslare** il corpo di **Padre Pio**, dalla cripta del **Santuario di Santa Maria delle Grazie** alla nuova chiesa di San Pio da Pietrelcina.

Santo Padre, lo scrivente, in data **28 agosto 2007**, a nome degli amici di Padre Pio, inviava racc. a.r. a **S. E. Monsignor Domenico Umberto D'AMBROSIO**, nonché ai Rev.mi Padri Cappuccini, **Fr. Francesco COLACELLI**, **Fr. Francesco DILEO**, **Fr. Mariano DI VITO**, **Fr. GianMaria DIGIORGIO**, **Fr. Carlo M. LABORDE** e **Fr. Antonio BELPIEDE**, costituenti la Commissione per la Riesumazione di S. Pio da Pietrelcina per il 40° anniversario della sua morte, con la quale, per le motivazioni di cui *infra*, chiedeva di rinunciare al progetto succitato.

Santo Padre, lo scrivente, in data **25 settembre 2007**, trasmetteva preghiera a **S.E. Monsignor Tarcisio BERTONE**, nella sua qualità di Segretario di Stato del Vaticano, con la quale rinnovava la richiesta di fermare il progetto del delegato pontificio.

Santo Padre, lo scrivente, in data **26 ottobre 2007**, inviava preghiera a **S.E. Monsignor Tarcisio BERTONE**, al **Padre Provinciale Rev.mo Padre Fr. Aldo BROCCATO**, nonché al **Ministro Generale dei Padri Cappuccini Padre Mauro JOHRI**, con la quale, per le causali di cui *infra*, chiedeva di fermare il progetto in animo del delegato pontificio di riesumere e traslare il corpo di **Padre Pio** dalla cripta del **Santuario di Santa Maria delle Grazie** alla nuova chiesa di San Pio da Pietrelcina.

Santo Padre, sono cattolico, sono un amico dei Santi, mi sento protetto da Dio, perché io amo Dio, Dio è amore, Dio è speranza.

Amo quanto Dio, nella Sua infinita misericordia, mi dona quotidianamente, Amo la Nostra Madre Celeste Immacolata, Amo Gesù, la nostra fonte di salvezza, Amo lo Spirito Santo, Spirito di guida e di Amore.

Santo Padre, noi amici di **Padre Pio** riteniamo che non sussistano quelle necessità che hanno indotto il delegato pontificio ad “ordinare” ai Padri Cappuccini quanto sopra evidenziato.

Padre Pio, in data **12 agosto 1923**, scrisse al Sindaco di San Giovanni Rotondo **Francesco MORCALDI**, rendendogli note sue assidue preghiere, implorando per esso pace e prosperità e quale segno della **“mia predilezione, esprimo desiderio che le mie ossa siano composte in un tranquillo cantuccio di questa terra”**.

Nel **1968** iniziarono gli scavi nel piano interrato del convento e un mese prima del decesso, **Padre Pio**, recandosi in più occasioni nella cripta, ove giace il suo corpo, sollecitava gli operai a sbrigarsi perché non ce la faceva più ed egli, prima della morte, avvenuta in data **23 settembre 1968**, ore 2.30, **ebbe a benedire quella tomba**.

Santo Padre, il beneamato pontefice Suo predecessore **Giovanni Paolo II**, nell'occasione della Pasqua dell'anno **1948**, si recò a San Giovanni Rotondo, per conoscere personalmente **Padre Pio**.

A seguito di detto incontro, **Karol WOJTYLA** conservò nel suo cuore **Padre Pio**.

Santo Padre, Karol WOJTYLA, nel mese di **Novembre 1962**, nel mentre si trovava a Roma, riceveva una lettera da Cracovia, della **Dottoressa Wanda POLTAWSKA**, con la quale gli comunicava che era malata e, a seguito di ricovero in ospedale ed esami clinici, era stata accertata la presenza di un **tumore**.

Santo Padre, il beneamato Suo predecessore **Papa Giovanni Paolo II**, in data **17 novembre 1962**, inviò a **Padre Pio** una lettera avente il seguente contenuto: “Venerabile Padre, Ti chiedo di pregare per una certa madre di quattro ragazze, che vive a Cracovia, in Polonia, e ora **si trova in gravissimo pericolo di salute, anzi di vita, a causa di un cancro**. Prega affinché Dio, con l'intervento della Beatissima Vergine, mostri misericordia a Lei e alla Sua famiglia. In Cristo obbligatissimo” **Karol WOJTYLA**.

Santo Padre, il beneamato Suo predecessore, in data **28 novembre 1962**, inviava un'ulteriore lettera a **Padre Pio**, rendendogli noto quanto segue: “Venerabile Padre, la donna abitante a Cracovia, in Polonia, madre di quattro ragazze, il giorno 21 novembre, prima dell'operazione chirurgica, **è guarita all'improvviso**. Rendiamo grazie a Dio. **E anche a Te, Padre Venerabile, porgo i più grandi ringraziamenti, a nome della stessa donna, di suo marito e di tutta la sua famiglia**. In Cristo”. **Karol WOJTYLA, Vescovo Capitolare di Cracovia**.

Il **Cardinal WOJTYLA**, nel 1974, tornò a San Giovanni Rotondo e, durante l'omelia, disse che **dopo tanti anni aveva ancora negli occhi la persona di Padre Pio, la sua presenza, la Santa Messa da lui celebrata all'altare laterale, il confessionale e sentiva ancora le sue parole** e, disse ancora, **“era impressionante, profondo, celebrare accanto alla tomba del venerato Padre, perché sempre, per tutta la vita, non aveva fatto altro che predicare la passione, la morte e la risurrezione del Cristo”**.

Santo Padre, il Suo beneamato predecessore **Papa Giovanni Paolo II**, nel giorno del **23 maggio 1987**, si recò a San Giovanni Rotondo in visita e **si genuflesse in preghiera sulla tomba di Padre Pio**.

Santo Padre, il beneamato Suo predecessore, in data **2 maggio 1999**, in Piazza San Pietro, beatificava **Padre Pio da Pietrelcina** e, in data **16 giugno 2002**, lo canonizzava, **proclamandolo Santo**.

Santo Padre, così come si evince dal diritto canonico, allo stato, a seguito della canonizzazione, non sussiste più alcun presupposto per procedere alla riesumazione del corpo di Padre Pio. **Potrebbe configurarsi l'ipotesi di un sacrilegio**.

Santo Padre, in preghiera, noi amici di Padre Pio, Le chiediamo di dire una Sua parola, di fermare il progetto in animo del Suo delegato pontificio e dei Padri Cappuccini, in quanto non sussiste alcuna necessità di riesumare e traslare il corpo di **Padre Pio**.

Padre Pio è stato il dono di **DIO** per l'umanità, lo è stato e lo è per il popolo di San Giovanni Rotondo, lo è stato e lo è per tutte quelle creature che si sono rivolte e si rivolgono a Lui nella preghiera, per ricevere grazie e benedizioni.

Dio si è manifestato agli uomini a mezzo di Padre Pio.

Dio si è manifestato agli umili per confondere i grandi.

Per tale causa, **Padre Pio** è stato in vita ed è *post mortem*, mediatore tra terra e cielo, per essere vicino agli uomini che lo invocano.

Santo Padre, rinnoviamo il grido di tutti i fedeli del mondo: **“Il corpo di Padre Pio non si tocca”**.

Santo Padre, dica la Sua parola, gli amici di **Padre Pio** confidano in Lei, **Santo Padre**.

Firmato Avvocato Francesco TRAVERSI